



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

DM 2 AGOSTO 2012 n. 12081 registrato alla Corte dei Conti il 27/8/12, reg. 10 fgl. 22

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, commi 8-bis, 8-quater e 8-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO l'articolo 8, comma 2, del predetto decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, che prevede che all'individuazione degli uffici dirigenziali non generali, compresi gli uffici e laboratori a livello periferico, si provveda con decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di natura non regolamentare, da adottare ai sensi dell'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 300 del 1999, e dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e con i predetti decreti siano definiti le attribuzioni e i compiti di ciascuno ufficio;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale in data 31 luglio 2012:

DECRETA:

Art. 1

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

1. Il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, con acronimo "DIPEISR", è articolato in due Direzioni generali:
 - a) Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea, con acronimo "PIUE";



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

b) Direzione generale dello sviluppo rurale, con acronimo “DISR”.

Il Dipartimento si avvale di una Segreteria, nel cui contesto sono istituite una o più posizioni organizzative non dirigenziali, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Capo del Dipartimento, nelle funzioni di supporto alle relazioni tra le Direzioni e gli uffici delle Direzioni. Autorità di gestione del programma Rete rurale nazionale.

a) Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione europea (PIUE), articolata nelle unità dirigenziali di seguito elencate con le relative attribuzioni

PIUE I - Affari generali e attività parlamentari

Affari generali e funzioni di supporto al Direttore generale per l’esercizio dei compiti di cui all’art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e nei rapporti con il Dipartimento. Coordinamento delle questioni giuridiche e del contenzioso attinenti l’attività degli uffici della Direzione generale. Monitoraggio dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento della Direzione generale, controllo di gestione ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e coordinamento degli adempimenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Coordinamento delle attività connesse alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per le competenze della Direzione generale.

Attività connesse con le funzioni del Parlamento europeo in relazione ai processi decisionali per la formazione della politica agricola comune e la definizione dei regolamenti, delle direttive e delle decisioni dell’Unione europea connessi con tale politica. Attività connesse con le funzioni del Parlamento nazionale nelle materie di competenza della Direzione.

PIUE II – Rapporti internazionali e con il CSA

Trattazione delle tematiche relative ai processi di allargamento dell’Unione europea e agli accordi bilaterali dell’Unione con i Paesi terzi. Rappresentanza degli interessi e delle posizioni nazionali negli organismi internazionali multilaterali, quali l’Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e l’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), e degli altri Organismi internazionali multilaterali, esclusa l’Organizzazione internazionale della vite e del vino (OIV).

Rappresentanza dell’amministrazione nel Comitato speciale agricoltura, nei comitati e nei gruppi di lavoro del Consiglio dell’Unione europea per l’elaborazione della normativa di settore. Preparazione dei lavori del Consiglio dei Ministri dell’Agricoltura in relazione ai processi decisionali per la formazione della politica agricola comune e la definizione dei regolamenti, delle direttive e delle decisioni dell’Unione europea connessi con tale politica.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Analisi e monitoraggio dell'evoluzione del processo di formazione della politica agricola comune, con particolare riguardo agli indirizzi generali di tale politica.

Analisi, monitoraggio e valutazione sullo stato di attuazione del primo pilastro della PAC, compreso l'andamento della spesa.

Attività concernenti contingenti ed ostacoli tecnici e tariffari in materia di importazione ed esportazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari.

Funzioni connesse con l'applicazione degli accordi internazionali concernenti i mercati e gli aiuti.

Esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare come definita all'articolo 1, lettera e) della legge 6 marzo 1958, n. 199 e attività concernenti il Codex alimentarius di cui alla risoluzione della Commissione mista FAO-OMS del 3 luglio 1963.

Gestione degli accordi internazionali in materia di risorse biologiche nei settori di competenza del Dipartimento. Gestione delle attività ministeriali in sede UNESCO.

Accordi con Paesi terzi.

Disciplina generale e coordinamento, per quanto di competenza, in materia di informazioni al consumatore, conformemente al regolamento (UE) n. 1169/2011.

PIUE III – Pagamenti diretti ed Organismi pagatori

Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi agricoli ed agroalimentari in sede di Unione europea relativi ai sostegni diretti. Predisposizione delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione dell'Unione europea relativi ai sostegni diretti.

Adempimenti, in sede europea e nazionale, relativi all'attuazione della normativa dell'Unione europea concernente il Fondo FEAGA.

Riconoscimento degli Organismi pagatori, previsti dalla normativa dell'Unione europea, e supervisione sull'attività dei medesimi.

Partecipazione ai lavori comunitari del Comitato dei fondi agricoli per la parte di competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

Coordinamento delle fasi successive alla decisione di liquidazione dei conti FEAGA e FEASR.

Tematiche relative al quadro finanziario della Politica Agricola Comune (PAC) e attività di monitoraggio dell'evoluzione dei flussi di spesa.

Rapporti con l'OLAF per il coordinamento delle comunicazioni riguardanti le irregolarità riscontrate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune.

PIUE IV – OCM unica e produzioni vegetali

Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi agricoli ed agroalimentari in sede di Unione europea relativi alle questioni orizzontali dell'OCM Unica. Predisposizione delle



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione dell'Unione europea relativi all'OCM Unica.

Trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroalimentari per le tematiche relative alle produzioni vegetali e dei bachi da seta, con l'esclusione di ortofrutta, florovivaismo, olio d'oliva e produzioni vitivinicole.

Predisposizione, in raccordo con il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare, per i settori di competenza.

Esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare come definita all'articolo 1, della legge 6 marzo 1958, n. 199, con esclusione di quelle di competenza dell'Ufficio POCOI II.

Coordinamento, per i settori di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale.

Monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e degli enti competenti in materia e coordinamento dell'attuazione nazionale della regolamentazione comunitaria concernente la raccolta dati.

PIUE V – Ortofrutta e olio di oliva

Trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroalimentari per i settori ortofrutta, florovivaismo e olio d'oliva.

Predisposizione, in raccordo con il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare, per i settori di competenza.

Gestione dei programmi operativi delle organizzazioni dei produttori di ortofrutta previsti dalla OCM.

Coordinamento, per i settori di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale.

Funzioni connesse con l'attività del Consiglio oleicolo internazionale (COI) in coordinamento con l'Ufficio **PIUE II**.

Monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e degli enti competenti in materia.

PIUE VI – Settore lattiero-caseario



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroalimentari per il settore lattiero-caseario.

Predisposizione, in raccordo con il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare, per il settore di competenza.

Coordinamento, per i settori di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale.

Monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e degli enti competenti in materia.

PIUE VII – Produzioni animali

Trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroalimentari per il settore delle produzioni animali, con esclusione delle tematiche relative al settore lattiero-caseario.

Predisposizione, in raccordo con il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare, per il settore di competenza.

Coordinamento, per i settori di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale.

Monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e degli enti competenti in materia.

PIUE VIII – Settore vitivinicolo

Trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroalimentari per il settore vitivinicolo e delle bevande spiritose, incluso il programma nazionale di sostegno previsto dall'organizzazione di mercato.

Funzioni connesse con l'attività dell'Organizzazione internazionale della vite e del vino – OIV.

Predisposizione, in raccordo con il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare, per il settore di competenza.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Coordinamento, per il settore di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale.

Monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e degli enti competenti in materia.

La Direzione generale si avvale di una Segreteria di Direzione che costituisce posizione organizzativa non dirigenziale, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale e con funzioni di supporto alle relazioni con gli uffici della Direzione.

- b) Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) articolata nelle unità dirigenziali di seguito elencate con le relative attribuzioni

DISR I – Affari generali e agriturismo

Rapporti con il Dipartimento, controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale. Contenzioso, pareri, studi, ricerche e divulgazione risultati. Politiche fiscali e previdenziali nel settore agricolo e rurale. Adempimenti connessi ai contratti agrari, alla ricomposizione fondiaria e agli usi civici.

Adempimenti connessi alla programmazione e attuazione della rete d'informazione contabile agricola (RICA) sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea, di cui al regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009.

Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di agriturismo, di multifunzionalità dell'impresa agricola e sulla pluriattività in agricoltura. Adempimenti connessi al funzionamento dell'Osservatorio nazionale sull'agriturismo. Elaborazione delle linee di programmazione volte alla valorizzazione del comparto agriturismo nazionale.

DISR II – Programmazione sviluppo rurale

Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi nazionali in materia di sviluppo rurale, elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di sviluppo rurale, in coerenza con la Politica Agricola Comune (PAC), con le altre politiche strutturali dell'Unione europea, con le altre politiche nazionali e connessi rapporti con le Regioni. Gestione dei procedimenti di attuazione della regolamentazione comunitaria di competenza della Direzione generale. Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi nazionali in materia di aiuti di Stato in agricoltura, elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia, in attuazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, connessi rapporti con le Istituzioni comunitarie, le altre Amministrazioni nazionali e con le Regioni. Attuazione



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

sistema di monitoraggio nazionale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e al Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale.

Elaborazione delle linee di programmazione nazionale a sostegno del ricambio generazionale e dell'impiego femminile in agricoltura, in coerenza con le indicazioni dell'Unione europea e connessi rapporti con le Regioni. Coordinamento degli osservatori per l'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura e relativa attuazione interventi di rilevanza nazionale in complementarietà a quelli realizzati dalle singole Regioni.

DISR III – Bonifica, irrigazione, agricoltura e ambiente

Elaborazione linee di programmazione nazionale relative ai rapporti tra agricoltura e ambiente, con particolare riferimento alla condizionalità, alla politica forestale, alla biodiversità, alla direttiva nitrati, alle emissioni, alla montagna, al paesaggio rurale, in coerenza con le indicazioni dell'Unione europea e connessi rapporti con le Regioni. Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di consulenza alle aziende agricole. Coordinamento dell'osservatorio pedologico. Gestione dei progetti speciali di cui all'articolo 4 della legge 23 dicembre 1999, n. 499. Coordinamento delle politiche in favore della meccanizzazione e della prevenzione degli infortuni in agricoltura.

Programmazione in materia di infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale, secondo le linee guida di cui alla delibera CIPE n. 41 del 2001 e alla legge n. 350 del 2003. Interventi per la razionalizzazione del sistema logistico irriguo nazionale e della bonifica. Attuazione del Piano irriguo nazionale ad esclusione delle Regioni di competenza del commissario ad acta di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104. Accordi di programma quadro nel settore idrico. Coordinamento degli strumenti di attuazione delle norme di tutela qualitativa e quantitativa delle acque di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche, per l'uso sostenibile della risorsa idrica in agricoltura ad esclusione delle misure di cui alla direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 e successive modifiche.

DISR IV – Ricerca e sperimentazione

Programmazione ed indirizzo della ricerca nazionale, nei settori agricolo, agroalimentare e forestale, in coerenza con la programmazione UE. Contributi per la ricerca nel settore agroalimentare e forestale svolta da Enti pubblici di ricerca nazionali, da Università ed organismi pubblici e privati con scopi statutari di ricerca, anche con la partecipazione di imprese del settore, attraverso bandi, sportello o affidamento diretto. Trasferimento risorse finanziarie a favore del CRA per spese di natura obbligatoria e di funzionamento.

Valutazione, approvazione e gestione dei programmi annuali del CRA e dell'INRAN concernenti interventi strutturali, acquisto di attrezzature e strumenti di formazione. Indirizzo e coordinamento della ricerca nei settori agricolo, agroalimentare e forestale e



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

connessi rapporti con le istituzioni, comunitarie e internazionali. Promozione, innovazione e trasferimento dei risultati della ricerca.

DISR V – Produzioni vegetali

Coordinamento e gestione della disciplina nazionale e comunitaria in materia sementiera e dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, delle piante da frutto, della vite e delle piante ortive, regolazione delle sementi e dei materiali di moltiplicazione, tenuta dei registri nazionali delle varietà e aggiornamento dei corrispondenti cataloghi comunitari; accertamento dei requisiti tecnici in materia di private per nuove varietà vegetali; gestione della commissione brevetti. Adempimenti connessi alla gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214. Coordinamento servizi fitosanitari regionali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214. Adempimenti connessi al settore dei fitofarmaci e dei fertilizzanti. Disciplina generale e coordinamento in materia di impiego di biotecnologie innovative nel settore agricolo.

DISR VI - Gestione crisi in agricoltura

Adempimenti connessi alla gestione del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, a sostegno dei redditi delle imprese agricole e zootecniche colpite da calamità naturali, eventi climatici avversi, fitopatie, epizootie e attacchi parassitari. Attivazione delle misure di aiuto per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate e per il ripristino delle strutture fondiarie connesse all'attività agricola. Gestione delle misure di aiuto per incentivare la stipula di contratti assicurativi agevolati, per la copertura dei rischi climatici sulle coltivazioni e le strutture aziendali, i rischi parassitari sulle produzioni vegetali, le malattie epizootiche e lo smaltimento delle carcasse negli allevamenti zootecnici. Credito agrario.

DISR VII - Produzioni animali

Libri genealogici e registri anagrafici del bestiame, relativi controlli funzionali, programmi di selezione e miglioramento genetico del bestiame. Valorizzazione settore equino e connessi rapporti con ASSI. Valorizzazione dell'apicoltura. Sistemi di etichettatura delle carni con informazioni facoltative. Attività in materia venatoria e determinazione delle specie cacciabili ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, riconoscimento delle associazioni nazionali venatorie. Rapporti con i Servizi veterinari del Ministero della salute in materia di benessere animale.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

La Direzione si avvale anche di una Segreteria di Direzione che costituisce posizione organizzativa non dirigenziale, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale e con funzioni di supporto alle relazioni con gli uffici della Direzione.

Art. 2

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA

1. Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca, con acronimo “DIQPI”, è articolato in tre direzioni generali:
 - a) Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, con acronimo “PQA”;
 - b) Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura, con acronimo “PEMAC”
 - c) Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, con acronimo “AGRET”.

Il Dipartimento si avvale di una Segreteria, nel cui contesto sono istituite una o più posizioni organizzative non dirigenziali, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Capo del Dipartimento, nelle funzioni di supporto alle relazioni tra le Direzioni e gli uffici delle Direzioni.

- a) La Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare (PQA), è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

PQA I - Affari generali

Affari generali e rapporti con il Dipartimento. Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione Generale.

Elaborazione delle politiche di sviluppo economico delle imprese agricole, della cooperazione agroalimentare, dell’organizzazione e integrazione dei mercati, nonché della trasformazione industriale dei prodotti agricoli nonché attività relative alla predisposizione di studi e valutazione delle medesime materie, fatte salve le competenze del Ministero dello sviluppo economico. (politiche per la cooperazione agroalimentare e osservatorio della cooperazione).

Esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare come definita all’articolo 1, comma 1, della legge 6 marzo 1958, n. 199.

PQA II - Sviluppo imprese e cooperazione



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Attuazione delle politiche per lo sviluppo delle filiere agroenergetiche e no-food, nazionali e comunitarie, per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo, alimentare e forestale. Attuazione delle norme nazionali in materia di tracciabilità delle biomasse a fini energetici, ed attuazione delle norme comunitarie in materia di sostenibilità delle filiere agroenergetiche. Verifica dell'obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n.296.

Elaborazione e attuazione delle politiche di sviluppo della filiera florovivaistica e delle filiere agroalimentari minori ivi compresi i relativi piani di settore.

PQA III - Qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agro-alimentari –

Disciplina generale e coordinamento in materia di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, ivi compresi quelli definiti ai sensi dei regolamenti (CE) n.509/2006 e n.510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, i sistemi nazionali di qualità, ivi compreso il sistema di etichettatura degli stessi, gli schemi di certificazione nazionali e comunitari, anche in relazione alla tutela ed alla lotta alla contraffazione. Gestione dei procedimenti di attuazione della regolamentazione comunitaria in materia di Indicazioni Geografiche, ad esclusione dei Vini. Disciplina generale e coordinamento, per quanto di competenza, in materia di tracciabilità delle produzioni agricole e alimentari, conformemente al regolamento (CE) n. 178/2002. Attività in materia di regole di denominazione di origine, ivi comprese le norme di commercializzazione relative alle indicazioni geografiche. Disciplina generale e coordinamento, per quanto di competenza, in materia di informazioni al consumatore, conformemente al regolamento (UE) n. 1169/2011. Disciplina e gestione dei Consorzi di tutela e promozione delle indicazioni geografiche degli schemi di certificazione e dei sistemi di qualità.

PQA IV - Filiera vitivinicola

Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini - Elaborazione e attuazione delle politiche nazionali del settore vitivinicolo di qualità. Disciplina generale, coordinamento e procedure di attuazione per gli aspetti relativi alla tutela delle denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini in attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 607/2009. Supporto organizzativo - logistico al Comitato nazionale vini di cui al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

PQA V - Agricoltura biologica

Trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione Europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroindustriali in materia di agricoltura biologica.

Predisposizione delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della Regolamentazione UE in materia di agricoltura biologica.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Coordinamento in materia di agricoltura biologica; disciplina generale e coordinamento in materia di attività agricole ecocompatibili.

Raccordo nelle materie delle attività agricole ecocompatibili con gli altri ministeri competenti in materia di sviluppo sostenibile

PQA VI - Politiche di filiera

Esercizio delle attribuzioni in materia di trasformazione e commercializzazione agroalimentare, nel rispetto delle attribuzioni regionali; elaborazione e coordinamento delle linee di politica di sviluppo settoriale, di filiera e di distretto; incentivi nel settore agricolo e agroalimentare, ivi compresi gli strumenti di programmazione negoziata e i contratti di filiera per quanto di competenza; borsa merci e borsa merci telematica, vendita diretta dei prodotti agricoli.

PQA VII - Promozione e valorizzazione

Promozione della produzione agroalimentare italiana in ambito comunitario e internazionale. Gestione dei procedimenti di attuazione dei regolamenti (CE) n.3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007 e (CE) n.501/2008 della Commissione, del 5 giugno 2008 nonché della misura Promozione sui mercati dei paesi terzi prevista dall'OCM vino, in raccordo con il Dipartimento delle politiche europee e internazionali. Disciplina generale, ordinamento e gestione degli strumenti e interventi di regolazione del mercato, compresa l'attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102, riconoscimento e sostegno delle associazioni nazionali e produttori agricoli, gestione dei procedimenti di attuazione del programma "frutta nelle scuole" di cui al reg. CEE n. 288/2009.

La Direzione generale si avvale di una Segreteria di Direzione che costituisce posizione organizzativa non dirigenziale, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale e con funzioni di supporto alle relazioni con gli uffici della Direzione.

- b) La Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali (AGRET), è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

AGRET I -Logistica

Attività di amministrazione e cura degli affari di carattere generale. Gestione unificata delle risorse e delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità del Ministero, compreso il pagamento delle spese per liti. Ufficio acquisti e gare; vigilanza sull'ufficio del consegnatario e del cassiere. Bollettino Ufficiale del Ministero. Prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro del Ministero, così come previsto dal decreto direttoriale di riordino n. 16529 del 12 maggio 2009.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

In raccordo con la Segreteria della Direzione generale, coordinamento e programmazione delle attività della Direzione generale. Rapporti con il Dipartimento. Predisposizione, d'intesa con gli altri Dipartimenti, del bilancio di previsione, della legge di assestamento del bilancio, delle variazioni di bilancio e predisposizioni delle relazioni finanziarie per il Ministero dell'economia e finanze. Coordinamento di bilancio per l'attuazione delle leggi pluriennali di spesa.

AGRET II - SIAN, coordinamento ICT e informazione

Gestione dei servizi a supporto degli uffici del Ministero forniti nell'ambito del S.I.A.N. Valorizzazione del patrimonio informatico in agricoltura; servizi amministrativi e tecnologici al mondo agricolo. Coordinamento dei siti internet e intranet del Ministero. Attività per l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione. Compiti previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; Attività concernenti i requisiti dei sistemi informatici. Acquisizione dei prodotti hardware e software e relativa attività di assistenza tecnica. Coordinamento dei servizi di telecomunicazione fissa. Gestione della funzione statistica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e del S.I.A.N.; coordinamento della comunicazione istituzionale, anche in riferimento agli strumenti multimediali e alla rete Internet. Gestione della Biblioteca ministeriale, dell'Ufficio Passi, dei servizi telefonici degli uffici d essi connessi, nonché dei servizi postali ministeriali.

AGRET III - Sviluppo delle conoscenze, formazione e mercato del lavoro

Benessere organizzativo e attività assistenziali e sociali. Attività di formazione e aggiornamento professionale. Gestione delle attività di ricerca e di alta formazione in economia e politica agraria. Gestione delle attività di formazione previste nell'ambito di accordi con altri ministeri ed istituzioni. Stages presso il Ministero. Politiche per la valorizzazione delle professionalità. Rapporti con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Problematiche del lavoro nel mercato agricolo, comprese quelle relative all'immigrazione. Individuazione, elaborazione e gestione di progetti nazionali e comunitari nei settori di competenza dell'ufficio.

AGRET IV - Gestione risorse umane

Trattamento giuridico del personale dei ruoli del Ministero, compreso il personale con contratti di lavoro atipici. Supporto tecnico-organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa. Attività di valutazione del fabbisogno di personale. Reclutamento e concorsi. Mobilità. Anagrafe delle prestazioni e conto annuale. Adempimenti ministeriali per la trasparenza e la qualità dei servizi, nonché per le pari opportunità.

AGRET V - Polo economico e finanziario

Contabilità analitica per centri di costo; budget di previsione e monitoraggio dei costi. Predisposizione delle relazioni economiche per il Ministero dell'economia e delle finanze



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

compreso il Conto annuale. Controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Supporto all'organismo indipendente di valutazione delle performance di cui al decreto legislativo 150/09 e all'attività di valutazione dei dirigenti ed a quella di formazione della direttiva annuale del Ministro sull'azione amministrativa. Trattamento economico del personale in servizio e gestione del trattamento di quiescenza del personale. Rapporti con la Corte dei Conti nelle materie di competenza della Direzione Generale.

AGRET VI - Supporto giuridico e contenzioso

Supporto giuridico e legale agli Uffici della Direzione e al Direttore generale. Predisposizione di schemi di contratto da stipulare a seguito di procedure di aggiudicazione degli appalti di beni e servizi esperiti dalla Direzione generale. Istruzione e gestione del contenzioso sulle materie della Direzione generale. Provvedimenti disciplinari. Ufficio unico recupero crediti erariali. Attività di vigilanza e di ispezione interna, comprese le funzioni di servizio ispettivo di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

AGRET VII - Vigilanza enti

Vigilanza amministrativa e assistenza agli enti, ai quali lo Stato contribuisce in via ordinaria e agli altri enti, società e agenzie, sottoposti alla vigilanza del Ministero. Attività di vigilanza sui consorzi agrari ai sensi del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, e sulle gestioni di ammasso. Attività di competenza del Ministero connesse alla organizzazione dei giochi e delle scommesse sulle corse dei cavalli.

AGRET VIII - Comunicazione e promozione

Attività di comunicazione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 6 marzo 1958, n. 199, della pesca e nelle altre materie di competenza del Ministero, in raccordo con la direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare; educazione alimentare di carattere non sanitario e campagne di comunicazione istituzionali nelle scuole; servizi informativi di pubblica utilità per i cittadini consumatori anche con riferimento alla rivista AIOL; attività relative alla partecipazione del Ministero alle fiere e supporto agli enti e società vigilati dal Ministero per la partecipazione alle fiere.

La Segreteria del Direttore generale costituisce posizione organizzativa non dirigenziale, con compiti di diretta assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale e con funzioni di supporto alle relazioni con le organizzazioni sindacali, di competenza del Direttore generale. La Segreteria svolge altresì le funzioni di Coordinamento del bilancio ministeriale e di supporto al Gabinetto del Ministro nei Rapporti con la Conferenza Stato regioni.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

- c) La Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC), è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni

PEMAC I – Affari generali e ricerca scientifica

Affari generali e rapporti con il Dipartimento.

Coordinamento delle questioni giuridiche e del contenzioso attinente l'attività degli uffici della D.G..

Controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286.

Coordinamento ed indirizzo in materia di ricerca scientifica applicata al settore della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Gestione degli accordi internazionali in materia di risorse biologiche.

Regolamentazione comunitaria concernente la raccolta dati.

PEMAC II - Rapporti Internazionali

Attività in sede comunitaria concernenti le tematiche relative al settore della pesca e dell'acquacoltura.

Attività in ambito internazionale concernenti istituzioni, organismi, ed enti del settore, inclusa l'ICCAT.

Accordi con Paesi terzi. Misure connesse alla politica dei mercati.

Attuazione delle misure previste dalla Politica Comune della Pesca e dalla normativa comunitaria in materia di controlli.

PEMAC III - Conservazione risorse

Attività di coordinamento e gestione, in ambito nazionale e comunitario, in materia di conservazione delle risorse e delle misure tecniche relative all'attività di pesca marittima.

Funzioni amministrative concernenti le licenze di pesca.

Archivio della flotta.

PEMAC IV - Piano triennale della pesca e legislazione nazionale

Attività connesse alla realizzazione del programma triennale della pesca.

Attività di attuazione della legislazione nazionale.

Aiuti di stato e aiuti *de minimis*.

Misure socio economiche. Statistiche applicate alla pesca.

Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento della Direzione generale.

Attività connesse alla realizzazione degli adempimenti nazionali attinenti il regolamento (CE) n. 1224/2009.

PEMAC V - Fondi comunitari



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Gestione, erogazione e vigilanza relative ai fondi comunitari, incluso il Fondo Europeo per la Pesca. Iniziative in materia strutturale. Irregolarità e recupero delle somme indebitamente erogate su fondi comunitari.

La Direzione generale si avvale di una Segreteria di Direzione che costituisce posizione organizzativa non dirigenziale, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale e con funzioni di supporto alle relazioni con gli uffici della Direzione.

Art. 3

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

1. Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, con acronimo "ICQRF", è articolato a livello centrale in due direzioni generali:
 - a) Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore "VICO";
 - b) Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari "PREF".

Il Dipartimento si avvale di una Segreteria, nel cui contesto sono istituite una o più posizioni organizzative non dirigenziali, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Capo del Dipartimento, nelle funzioni di supporto alle relazioni tra le Direzioni e gli uffici delle Direzioni.

- a) La Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO) è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

VICO I – Autorizzazione strutture di controllo e comunicazione istituzionale

Valutazione e riconoscimento delle strutture di controllo delle produzioni DOP, IGP, STG e delle produzioni biologiche; approvazione dei piani di controllo e tariffari.

Comunicazione istituzionale in raccordo con il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca

VICO II – Sanzioni



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Procedure sanzionatorie delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale e relativo contenzioso; avvio della procedura di esecuzione forzata delle ordinanze-ingiunzioni mediante emissione dei ruoli.

VICO III - Bilancio

Gestione dei capitoli di spesa; analisi e programmazione dei fabbisogni di risorse strumentali e logistiche dell'Ispettorato e relativa attività contrattuale; procedure di fornitura di beni e servizi; coordinamento della gestione e manutenzione dei beni periferici dell'Ispettorato; trattamento economico accessorio del personale dell'Ispettorato; tenuta della contabilità economico-analitica; vigilanza amministrativa sugli uffici territoriali ed i laboratori; controllo di gestione.

VICO 4 – Formazione specifica e mobilità

Mobilità del personale dell'Ispettorato; Supporto tecnico-organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa; Formazione specifica per il personale dell'Ispettorato; coordinamento dell'attività di esecuzione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori presso gli uffici periferici e i laboratori.

La Direzione generale si avvale di una Segreteria di Direzione che costituisce posizione organizzativa non dirigenziale, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale e con funzioni di supporto alle relazioni con gli uffici della Direzione

- b) La Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF) è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

PREF I – Programmazione e analisi del rischio

Programmazione delle attività istituzionali svolte dagli uffici territoriali e dai laboratori; monitoraggio e valutazione delle attività di controllo e vigilanza svolte dagli uffici territoriali e dai laboratori; supporto all'Ispettore Generale Capo per l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti e per la valutazione dei relativi risultati; supporto al Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca per l'organizzazione e il funzionamento del sistema informativo dell'Ispettorato; gestione banche dati per l'espletamento dell'attività ispettiva; attività di studio dei fenomeni fraudolenti e analisi del rischio di commissione frodi; procedure per l'espletamento delle attività ispettive e audit interno; promozione e coordinamento di azioni di controllo di particolare rilevanza, anche in concorso con altri organismi di controllo; gestione dei Comitati di cui all'art. 3, comma 1, lett. u) e lett. t), del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2007, n. 70.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

PREF II – Indirizzo e coordinamento attività di vigilanza

Indirizzo e coordinamento dell'attività di vigilanza, svolta dagli uffici territoriali, sugli organismi pubblici e privati di controllo e certificazione operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari biologici e di qualità registrata; in collaborazione con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'attività di vigilanza svolta a livello nazionale; gestione del Comitato Nazionale di Vigilanza, di cui all'art. 3 del D.M. 16 febbraio 2012; realizzazione e amministrazione della banca dati necessaria allo svolgimento della attività del Sistema nazionale di vigilanza, di cui all'art. 1, comma 8, del D.M. 16 febbraio 2012.

PREF III – Indirizzo e coordinamento attività ispettiva

Indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva svolta dagli uffici territoriali; relazioni con altri organismi di controllo nazionali ed internazionali; rapporti con gli uffici dei Dipartimenti del Ministero e di altre amministrazioni in materia di controlli ispettivi.

Monitoraggio della legislazione nazionale e comunitaria nei settori istituzionali di competenza dell'Ispettorato; consulenza tecnico-normativo in relazione all'attività ispettiva e di vigilanza svolta dagli Uffici territoriali dell'Ispettorato. consulenza giuridica agli uffici nella materia di competenza dell'Ispettorato.

PREF IV – Indirizzo e coordinamento attività analitica

Indirizzo, coordinamento e vigilanza tecnica sull'attività svolta dai laboratori; indirizzo, monitoraggio e verifica della qualità dei laboratori; aggiornamento delle metodiche ufficiali di analisi dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale; promozione di attività di studio e ricerca nel settore analitico da parte dei laboratori; promozione di prove interlaboratorio; direzione del laboratorio centrale di Roma, deputato all'espletamento delle analisi di revisione ai sensi dell'articolo 1, comma 8-bis, del decreto-legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2004, n. 204.

La Direzione generale si avvale di una Segreteria di Direzione che costituisce posizione organizzativa non dirigenziale, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale e con funzioni di supporto alle relazioni con gli uffici della Direzione.

L'Amministrazione del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari è articolata, a livello territoriale, negli Uffici e nei Laboratori di livello dirigenziale non generale di seguito indicati:

A) Uffici:



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

1. Ufficio di Torino avente competenza territoriale sulle regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Sedi distaccate: Asti e Genova;
2. Ufficio di Milano avente competenza territoriale sulla regione Lombardia. Sede distaccata: Brescia;
3. Ufficio di Conegliano/Susegana avente competenza territoriale sulle regioni Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Sedi distaccate: Verona, Udine e San Michele all'Adige;
4. Ufficio di Bologna avente competenza territoriale sulla regione Emilia Romagna. Sede distaccata: Modena;
5. Ufficio di Firenze avente competenza territoriale sulla regione Toscana. Sede distaccata: Pisa;
6. Ufficio di Ancona avente competenza territoriale sulle regioni Marche e Umbria. Sede distaccata: Perugia;
7. Ufficio di Roma avente competenza territoriale sulle regioni Lazio e Abruzzo. Sede distaccata: Pescara;
8. Ufficio di Napoli avente competenza territoriale sulle regioni Campania, Molise e Basilicata. Sedi distaccate: Salerno, Campobasso e Potenza;
9. Ufficio di Bari avente competenza territoriale sulla regione Puglia. Sede distaccata: Lecce;
10. Ufficio di Cosenza avente competenza territoriale sulla Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali regione Calabria. Sede distaccata: Lamezia Terme;
11. Ufficio di Palermo avente competenza territoriale sulla regione Sicilia. Sede distaccata: Catania;
12. Ufficio di Cagliari avente competenza territoriale sulla regione Sardegna. Sede distaccata: Sassari;

B) Laboratori:

1. Laboratorio di Modena;
2. Laboratorio di Perugia;
3. Laboratorio di Salerno;
4. Laboratorio di Catania. Sede distaccata di Conegliano/Susegana.

Presso la Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari opera un Laboratorio, con sede in Roma, con i seguenti compiti: espletamento delle analisi di revisione ai sensi dell'art. 1, comma 8 *bis*, del decreto legge n. 157 del 24 giugno 2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 204 del 3 agosto 2004; coordinamento sotto il profilo tecnico - scientifico degli altri Laboratori del Dipartimento; espletamento di particolari analisi specialistiche, attività di studio e ricerca; coordinamento delle attività di studio e ricerca svolte dagli altri Laboratori del Dipartimento. La direzione del Laboratorio è attribuita all'Ufficio PREF IV.



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

2 agosto 2012

IL MINISTRO

Mario Catania